



193

*W*

occorrendo, anticipazioni, con o senza garanzia di deposito di titoli, fino alla somma di circa 3,5 miliardi, ridotti dell'importo che potrà ottenersi complessivamente dalla Banca d'Italia.

La trattativa potrebbe, per le ragioni suddette, essere conclusa con la Banca Nazionale del Lavoro ed il Monte dei Paschi di Siena ed il tasso d'interesse non dovrebbe superare, possibilmente, il 7%, inferiore cioè di mezzo punto al tasso più basso adottato per i normali investimenti dello Istituto.

Il Direttore generale, vista la suespressa relazione del Servizio Patrimoniale, sottopone quanto sopra al Consiglio di amministrazione per l'approvazione in relazione alla delega avuta dal Consiglio in adunanza del 23 settembre 1954, salvo ad adottare le delibere formali ancora eventualmente occorrenti dopo concluse le trattative con le Banche suindicate.

Il Consiglio, su conforme parere favorevole espresso dal Comitato permanente nell'adunanza del 29 u.s., approva